

## *FAQ – riunione 27 maggio 2025- PUMS e nodi urbani*

### **1. Dove posso consultare il testo del Regolamento TEN-T (UE) 2024/1679?**

Il regolamento è disponibile sul sito EUR-Lex al seguente link: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:32024R1679>

### **2. Quali città italiane sono identificate come nodi urbani nel Regolamento (UE) 2024/1679?**

L'elenco dei nodi urbani è riportato nell'Allegato II del Regolamento (UE) 2024/1679.

### **3. È prevista l'adozione di normative nazionali per dare attuazione al Regolamento (UE) 2024/1679 relativo alla rete transeuropea dei trasporti (TEN-T), oppure tale regolamento è direttamente applicabile negli ordinamenti degli Stati membri?**

Il Regolamento (UE) 2024/1679 è direttamente applicabile in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea, non necessita, pertanto, di leggi di recepimento o conversione da parte degli ordinamenti nazionali. I nodi urbani, quindi, devono procedere alla adozione o aggiornamento del PUMS entro dicembre 2027 senza attendere un atto di recepimento, tenendo conto dei nuovi orientamenti di cui all'Allegato V del medesimo Regolamento.

### **4. Gli Stati membri potrebbero adottare disposizioni interne di natura attuativa o organizzativa per facilitare l'applicazione concreta delle norme previste dal regolamento (UE) 2024/1679 sulla rete transeuropea dei trasporti (TEN-T)?**

Sì, è facoltà degli Stati membri.

### **5. Alla luce dell'adozione del Regolamento e dei nuovi orientamenti sui Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS) contenuti nell'allegato V del medesimo regolamento, è previsto un aggiornamento delle Linee guida nazionali di cui al Decreto n. 397/2017, al fine di agevolare l'attuazione del nuovo quadro normativo europeo?**

Sì, è previsto un aggiornamento delle Linee guida nazionali. Tale revisione si

pone l'obiettivo di facilitare l'attuazione del Regolamento (UE) 2024/1679, tenendo conto sia dei nuovi orientamenti sui PUMS contenuti nell'allegato V, sia dello stato di attuazione in Italia. Le nuove Linee guida saranno dunque elaborate per garantire coerenza con il quadro normativo europeo e per supportare le amministrazioni locali nella adozione e nell'aggiornamento dei PUMS, in conformità con i nuovi requisiti.

Tuttavia, essendo il Regolamento (UE) 2024/1679 direttamente applicabile in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea, i nodi urbani, devono procedere, in ogni caso, alla adozione o aggiornamento del PUMS entro dicembre 2027, tenendo conto dei nuovi orientamenti di cui all'Allegato V del medesimo Regolamento, indipendentemente dall'emanazione delle nuove linee guida.

**6. Quali sono le principali novità introdotte negli orientamenti del PUMS secondo l'allegato V del Regolamento TEN-T?**

Le principali novità introdotte sono l'area di riferimento del PUMS, ovvero l'area urbana funzionale, la necessità di avere un piano di realizzazione per l'attuazione a breve termine della strategia del PUMS affrontato anche in termini finanziari e l'analisi dell'impatto dei flussi di traffico passeggeri e merci sulla rete TEN-T.

Inoltre, si segnala una maggiore attenzione al tema dell'integrazione con la pianificazione del territorio e dello spazio urbano, al tema dell'accessibilità per tutti gli utenti, nonché all'uso di indicatori di prestazione per il monitoraggio degli obiettivi.

**7. Per quanto riguarda i nodi urbani che dispongono già di un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), è previsto l'obbligo di aggiornamento del Piano entro dicembre 2027 per conformarsi al Regolamento (UE) 2024/1679? Oppure l'obbligo si limita al solo monitoraggio, qualora il PUMS sia già in linea con i nuovi orientamenti previsti dall'allegato V del Regolamento?**

Ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento (UE) 2024/1679, ogni Stato membro deve garantire che, entro il 31 dicembre 2027, per ciascun nodo urbano sia stato adottato e sia in corso il monitoraggio un PUMS conforme agli orientamenti indicati nell'allegato V del Regolamento. Pertanto, i nodi urbani che dispongono già di un PUMS pienamente conforme a tali orientamenti dovranno assicurare la trasmissione dei dati relativi al monitoraggio. Diversamente, nel caso in cui il PUMS attualmente in vigore non sia allineato con quanto previsto dall'allegato

V, oltre alla richiamata trasmissione dei dati di monitoraggio, sarà necessario procedere preliminarmente con una revisione o integrazione del piano per garantirne la conformità entro la scadenza prevista.

## 8. È prevista una nuova valutazione dei PUMS da parte del MIT?

Nell'ambito del tavolo tecnico di monitoraggio dei PUMS, istituito con D.M. 232 dell'8 maggio 2018, si è proceduto ad esaminare i PUMS inviati dai vari Enti al fine di verificarne la coerenza con quanto previsto dal Decreto Ministeriale n° 397/2017 e s.m.i.. La valutazione dei PUMS è stata effettuata finora attribuendo un punteggio a tutti gli aspetti individuati dalle Linee guida italiane pervenendo, in tal modo, all'attribuzione di un punteggio totale per ogni PUMS. Con l'entrata in vigore del Regolamento TEN-T (UE) 2024/1679 e dei nuovi orientamenti, tutti i PUMS già valutati saranno oggetto di una rivalutazione alla luce delle nuove priorità e degli aspetti da attenzionare.

## 9. Quali sono i termini che i nodi urbani devono rispettare nel nuovo Regolamento TEN-T?

Secondo il nuovo Regolamento (UE) 2024/1679 sulla rete transeuropea dei trasporti (TEN-T), i nodi urbani devono rispettare diverse scadenze per l'adeguamento ai requisiti stabiliti. Queste scadenze variano in base alla tipologia di intervento previsto.

Entro il 2027:

- Ogni nodo urbano dovrà adottare un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) che copra l'intera area urbana funzionale ed in linea con gli orientamenti di cui all'Allegato V.
- Sarà obbligatorio raccogliere e trasmettere alla Commissione Europea dati sulla mobilità urbana, focalizzandosi su sostenibilità, sicurezza e accessibilità. Gli indicatori saranno stabiliti in un atto di esecuzione.

Entro il 2030:

- I nodi urbani dovranno sviluppare hub passeggeri multimodali per migliorare la connettività e affrontare le sfide del primo e dell'ultimo miglio.

Entro il 2040:

- Ogni nodo urbano dovrà garantire l'accesso ad almeno un terminale merci multimodale, previa analisi costi-benefici socioeconomica.